



**AREA RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE
E SERVIZI AL CITTADINO**

PARI OPPORTUNITÀ, PACE, DIRITTI UMANI, BENESSERE LAVORATIVO

Prot. n. 3°-16/20/3/4-5(16370)

Allegati: 6

OGGETTO: Piano delle Azioni Positive del Comune di Trieste per il triennio 2017-2019. Approvazione.

Adottata nella seduta

convocata	per le ore	13.00
iniziata	alle ore	13.00
terminata	alle ore	14.00

Con la seguente composizione:

	presenti
<u>Sindaco</u>	
Roberto DIPIAZZA	si
<u>Vicesindaco</u>	
Pierpaolo ROBERTI	si
<u>Assessori</u>	
Maurizio BUCCI	si
Michele LOBIANCO	si
Lorenzo GIORGI	si
Angela BRANDI	si
Giorgio ROSSI	si
Carlo GRILLI	si
Serena TONEL	si
Luisa POLLI	si
Elisa LODI	si
TOTALE	11

Partecipa il Segretario Generale
dott. Santi TERRANOVA

ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni e integrazioni
l'atto viene pubblicato all'Albo Pretorio dal 3.1.2017 al 18.1.2017

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane e Benessere Organizzativo Michele Lobianco

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246" e s.m.i. che riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive", ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro", che prevedono a che le Amministrazioni pubbliche predispongano Piani triennali di Azioni Positive, finalizzati ad assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne;
- la direttiva del 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni pubbliche" del Ministero per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione - Ministero delle Pari Opportunità richiama la Pubblica Amministrazione a svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione ed attuazione concreta del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione nonché l'individuazione e la valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori;
- il D.Lgs n. 150 dd. 27 ottobre 2009 "ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", norma in cui per la prima volta la questione della parità e delle pari opportunità entra a pieno titolo in una normativa di carattere generale, prevede l'inserimento nella pianificazione e programmazione delle Amministrazioni pubbliche di specifici obiettivi in materia. Tale previsione evidenzia la consapevolezza del legislatore della ricchezza implicita delle risorse umane, in cui le differenze di genere possono rappresentare un valore aggiunto, se opportunamente valorizzate, e contribuire al raggiungimento di un miglioramento in termini di efficienza lavorativa;

preso atto che in questo contesto appare opportuno che il Piano delle Azioni Positive discenda in maniera coerente e integrata dal piano della performance, nell'ambito del più ampio processo di pianificazione strategica e di programmazione economico-finanziaria; ciò anche in ragione della necessità di assicurare la coerenza con gli obiettivi strategici e operativi del Piano della Performance e con le risorse finanziarie adeguate per la concretizzazione degli interventi programmati. (Civit 22/2011);

visto l'art. 21 della L. 183/2010 che stabilisce l'obbligo per i Comuni di costituire il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" e della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia...", l'Amministrazione, nell'ottica di una rinnovata sensibilizzazione per il tema del benessere lavorativo e la promozione di una cultura del rispetto della dignità del lavoratore e delle lavoratrici nel contesto sociale e organizzativo, ha costituito il Comitato con deliberazione giunta n. 42 dd. 14/02/2011 e successivamente lo ha rinnovato con deliberazione giunta n. 105 dd. 16/03/2015;

dato atto che sulla base degli indirizzi di cui sopra è stato predisposto, in continuità con il precedente Piano Triennale delle Azioni Positive 2014-2016, approvato con deliberazione giunta n. 356 di data 8 settembre 2014, il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2017-2019, in



collaborazione con il CUG, come previsto dalla sopra citata Direttiva, per promuovere delle politiche di pari opportunità che costituiscono un'importante leva per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi, coerentemente con gli obiettivi di mandato dell'Amministrazione;

preso atto che il PAP ed i relativi progetti allegati è stato inviato via mail alle OO.SS. e alla RSU in data 12/12/2016 per consentire la necessaria informazione ed eventuali osservazioni;

precisato che, contestualmente all'avvio dell'informazione sindacale con le OO.SS. e RSU, il documento è stato inviato in data 12/12/2016 anche al CUG per raccogliere il relativo parere;

viste e recepite, per quanto di competenza dell'Area Risorse Umane, le proposte del CUG pervenute in data 16/12/2016, allegato n. 5 al presente atto;

accolte le proposte e le integrazioni delle OO.SS. a seguito dell'incontro di data 22/12/2016;

visto il parere della Consigliera provinciale di Parità di data 19/12/2016 allegato n. 6 al presente atto;

dato atto che non è stato possibile acquisire il parere della Commissione Pari Opportunità in quanto ad oggi non costituita;

richiamate:

- la deliberazione giunta n. 651 dd. 30/12/2015 e le deliberazioni consiliari n. 10 dd. 14/03/2016 e n. 40 dd. 31/05/2016, di approvazione ed aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2016/2018, in cui si prevede, a cura dell'Area Risorse Umane, Comunicazione e Servizi al Cittadino, la realizzazione e la prosecuzione di progetti e azioni contenuti nel Piano delle Azioni Positive;
- la deliberazione giunta n. 391 dd. 29/8/2016 di approvazione del Piano della Prestazione 2016-2018 che prevede per l'Area Risorse Umane, Comunicazione e Servizi al Cittadino, l'obiettivo progetto "Azioni positive - CUG" in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale 23 maggio 2007 - Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nella PA;

dato atto inoltre, che in caso di mancata adozione del Piano in questione si applica l'art. 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che recita: "Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette";

ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di approvare il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2017-2019 come da allegati n. 1 - testo, n. 2 - tabella, n. 3 - cronoprogramma e n. 4 - progetti alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante;

ritenuto inoltre di richiedere l'immediata eseguibilità al presente atto, al fine di consentire la predisposizione in tempi utili degli adempimenti conseguenti alla realizzazione del Piano;

visti:

- gli artt. 6 e 48 del D.Lgs 267/2000;
- gli artt. 6 e 75 del vigente Statuto Comunale;



Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, s.m.i., sulla proposta della deliberazione in oggetto, come sotto riportati:

LA GIUNTA COMUNALE
d e l i b e r a

1. di approvare, sulla base di quanto esposto in premessa che integralmente si richiama, il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2017-2019, come da allegati n. 1 - testo, n. 2 - tabella, n. 3 - cronoprogramma e n. 4 - progetti al presente provvedimento deliberativo di cui formano parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'Area Risorse Umane, Comunicazione e Servizi al Cittadino coordinerà le attività previste da tale Piano triennale in collaborazione con i soggetti previsti nella tabella delle Azioni del piano alla voce "strutture di riferimento" ;
3. di dare atto che le spese previste per la realizzazione delle azioni contenute nel Piano trovano copertura sui pertinenti capitoli delle risorse umane nei limiti degli stanziamenti previsti dalla normativa;
4. di demandare a successivi atti dirigenziali eventuali impegni di spesa che si rendessero necessari per specifiche azioni previste nel Piano, nei limiti degli stanziamenti previsti per gli esercizi 2017-2018 del bilancio approvato con delibera consigliere n. 40 dd. 31/05/2016 mentre per l'esercizio 2019 nei limiti del bilancio in itinere;
5. di provvedere a darne massima diffusione anche tramite la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di consentire la predisposizione degli adempimenti conseguenti alla realizzazione delle azioni programmate nel Piano triennale delle Azioni Positive.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267,
s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi _____

NB: Barrare quando ne ricorrano i presupposti

Il presente provvedimento è ritenuto privo di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e determina :

spesa

riduzione di entrata

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente:

vengono stimati in Euro _____

di cui non è possibile la quantificazione.

Data 23 dicembre 2016

F.to Il Direttore
Romana Meula

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267,
s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi _____

Non dovuto in quanto non ha riflessi contabili presenti o futuri

Data 28 DIC. 2016

F.to Il Direttore

F.to dott. Vincenzo DI MAGGIO

L'assessore Lobianco fornisce i chiarimenti del caso dopo di che la proposta, messa in votazione palese, viene approvata all'unanimità.

Viene dichiarata, altresì, con voti unanimi, l'immediata eseguibilità del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21 dd. 11.12.2003 e s.m.i..

La suesesa deliberazione assume il n. 718.

IL PRESIDENTE
Roberto Dipiazza

IL SEGRETARIO GENERALE
Santi Terranova

/d